

COMUNE

**Critica l'opposizione: attira traffico e non ha parcheggi
Gilmozzi: il trasloco dal Top Center ci consentirà
di risparmiare un milione di euro di affitto all'anno**

**Tutta la facciata sud sarà ricoperta da una struttura
di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia
e per schermare il caldo prodotto dai raggi del sole**

Sì agli uffici in via S. Giovanni Bosco

*Operazione da 12,5 milioni di euro
Dal 2018 ospiterà oltre 270 dipendenti*

DANIELE BATTISTEL

Con la pesante contrarietà di tutta l'opposizione ieri sera con fatica è stato approvato in Consiglio comunale il progetto da 12,5 milioni di euro per la riqualificazione dell'ex casa di riposo di via San Giovanni Bosco e la sua trasformazione nella sede degli uffici tecnici del Comune (ora in affitto al Top Center). Un progetto che in aula è stato duramente contestato dall'opposizione soprattutto per tre motivi: perché genera traffico (e dunque va contro il piano urbano della mobilità che punta a fluidificare le vie del centro città); perché sarebbe scomodo da raggiungere (anche per l'assenza di parcheggi) da parte dei professionisti che quotidianamente si devono interfacciare con i tecnici comunali; infine perché costa troppo (nel rapporto tra investimento e metri cubi disponibili). Qualcun altro ha fatto notare da un lato come il trasferimento degli uffici vada contro l'ordine del giorno approvato qualche anno fa in Consiglio comunale che prevedeva il mantenimento in via San Giovanni Bosco di funzioni di sanità e assistenza. Dall'altro come in un momento di ristrettezze econo-



La facciata sud del futuro polo comunale nella ricostruzione al computer

omiche il Comune abbia deciso di investire buona parte del suo gruzzoletto in un'opera che ha poca valenza cittadina ed è più che altro una questione di riorganizzazione interna. Questa la risposta dell'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi: «In verità le opere importanti che servono per la città già ci sono e per le cose più modeste ci sono comunque le risorse sufficienti. La vera emergenza per l'amministrazione è quella di ri-

strutturare le spese correnti. Per questo abbiamo deciso di investire una discreta cifra nella sistemazione dell'ex casa di riposo, in modo che al termine dei lavori potremo risparmiare all'incirca un milione di euro all'anno di affitti». «Non è una teoria che invento io - prosegue Gilmozzi -, ma è il principio che sta alla base della spending review». Il progetto (curato dal Servizio Edilizia pubblica) prevede una

ristrutturazione integrale dell'edificio (che al termine dei lavori ospiterà 270 dipendenti pubblici), con il mantenimento della sola parte strutturale (da adeguare dal punto di vista antisismico) e la sostituzione dei tamponamenti esterni e di tutti gli impianti. È prevista la demolizione del solaio di copertura dell'ultimo livello in quanto non a norma con i criteri antisismici. L'edificio attualmente presen-

ta dei poggiali sulla facciata sud con uno sbalzo di circa 1,40 metri, mentre il progetto prevede di sostituirli con una sorta di griglia metallica per sostenere dei pannelli fotovoltaici con una percentuale di superficie trasparente che avranno una duplice funzione: da un lato quella di produrre energia rinnovabile, e dall'altro di schermare i raggi diretti del sole per i locali interni per fare in modo che, soprattutto d'estate, non si crei

l'effetto serra all'interno. Per garantire la possibilità di parcheggio per i soli mezzi di servizio (50 posti), è prevista la realizzazione di un parcheggio interrato di un piano nel cortile antistante l'edificio con una rampa d'accesso. All'esterno è prevista la pavimentazione in pietra della piazza in continuità con il marciapiede di collegamento con piazza Fiera. L'edificio dovrebbe essere pronto per il 2018.



Ecco come sarà l'ingresso agli uffici comunali da via San Giovanni Bosco